

**Suv contromano
sulla Laurentina:
morto Simonetta
Cardone**

a pagina 5



**Segnalini:
"Nessuna voragine
a Boccea"**

a pagina 6



**Patanè: "Terminati
i lavori sul primo
black point
di via Nomentana"**

a pagina 6



"Siamo venuti per chiedere lo stop in tutta Europa all'utero in affitto"

L'onlus Pro Vita & Famiglia al Parlamento Europeo

"La proposta di regolamento europeo sulla genitorialità transfrontaliera è pericolosa e altamente dannosa per i bambini, le donne e le famiglie di tutta Europa. Significa autorizzare e anzi imporre agli Stati Membri di legittimare e aprire le porte all'utero in affitto, alla compravendita di gameti e alla procreazione medical-



mente assistita, anche quando queste pratiche sono già illegali e vietate negli Stati. Non possiamo stare a guardare e oggi, dal Parlamento Europeo a Bruxelles, ne denunciemo tutte le implicazioni legali, politiche e ideologiche. Lo facciamo insieme a sigle pro family di tutta Europa".

a pagina 2

ALLATTAMENTO AL SENO: IL MINISTERO
STA LAVORANDO PER INCENTIVARLO



a pagina 3

Autorità europea antiriciclaggio:
il Governo punta su Roma



a pagina 4

Viaggi e 'caos passaporti': in fumo 300 milioni

Soltanto nel primo semestre del 2023, sono saltati qualcosa come 167 mila viaggi

"Continuano le segnalazioni di disservizi e non si placano le critiche: sono ancora in molti a lamentarsi per la mancanza di appuntamenti disponibili per il rinnovo del passaporto". E' quanto rende noto il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo, Vamonos-Vacanze.it, il quale, iniziando dalla vicina Tunisia - per arrivare fino alla Polinesia francese - ha stilato per l'occasione un elenco di mete dove poter viaggiare senza il fa-



tidico documento. Come si evince dalle diverse segnalazioni che, a 'macchia di leopardo' - finiscono per toccare il Paese dal Nord al Sud - per prevenire le difficoltà la 'online travel agency' invita gli utenti a fare alcune prove sul portale 'Passaporti Online', in data odierna non risultano infatti appuntamenti disponibili fino a novembre né a Roma (ci si può però recare nella vicina città di Tivoli), né a Milano.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA
TV

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

“Siamo venuti al Parlamento Europeo per chiedere lo stop dell’utero in affitto”

Pro Vita & Famiglia a Bruxelles

Jacopo Coghe: “È inaccettabile l’interferenza ideologica”

Così Jacopo Coghe, portavoce di Pro Vita & Famiglia onlus in merito al convegno “Fermiamo il mercato dei figli” che si è tenuto questa mattina al Parlamento Europeo a Bruxelles, presso l’Edificio Spinelli, organizzato su iniziativa dell’onorevole Alessandra Basso, eurodeputato della Lega-Gruppo Identità e Democrazia. “Il ricorso all’articolo 81 del TFUE – ha proseguito Coghe, in un video inviato ai presenti da Roma – rappresenta un’enorme interferenza nelle competenze degli Stati membri in materia di diritto di famiglia, che viola i principi di sussidiarietà e proporzionalità. Inoltre, la proposta spalancherebbe le porte a tutte le forme di maternità surrogata, compresa quella commerciale, contrariamente alla condanna del Parlamento europeo”. Dunque, ha aggiunto Coghe, “È inaccettabile l’interferenza ideologica, legale e politica della Commissione Europea nella libertà legislativa degli Stati membri. La pratica della maternità surrogata viola i diritti umani fondamentali per questo è urgente porre fine a questa pratica in tutta Europa”. Per l’occasione, l’onlus ha tenuto una relazione sulla proposta di legge italiana sull’utero in affitto reato universale come esempio virtuoso per una futura abolizione europea e internazionale. “La battaglia contro il mercato dei figli non può restare a livello nazionale ma deve diventare patrimonio dell’Unione Europea – ha proseguito il portavoce – e la posizione dei partiti su questo tema sarà per noi cruciale in vista delle elezioni europee di giugno 2024, quando chiederemo a tutti i candidati di esprimersi esplicitamente su questo punto”. Il portavoce di Pro Vita & Famiglia ha poi annunciato che “durante la prossima legislatura europea chiedere all’UE, tramite le sue istituzioni, di essere un faro di civiltà contro il mercato dei figli, promuovendo una moratoria europea e internazionale contro l’utero in affitto, con apposite risoluzioni di condanna da parte del Parlamento Europeo e un Regolamento, da parte



della Commissione Europea, che vieti tale pratica”. Tra le richieste che Coghe ha annunciato, anche quella, “alla diplomazia dell’UE, di essere portavoce di questa battaglia nelle sedi dove può esercitare la sua influenza, innanzitutto all’ONU, perché la maternità surrogata sia dichiarata una pratica contraria alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”. Co-organizzatori del convegno, moderato dal Vicedirettore de “La Verità” Francesco Borgonovo, le seguenti sigle: European for Families, Ordo Iuris, Aura, Federation of Catholic Family Associations in Europe, Casablanca Declaration, CitizenGO, Les Syndicats de la Famille. “Sono contenta che un tema così importante arrivi finalmente qui al Parlamento Europeo, perché è fondamentale contrastare l’utero in affitto e fare chiarezza su di esso”, le parole dell’onorevole Alessandra Basso nei suoi saluti introduttivi – Basti pensare, che non solo in Italia è sempre più martellante la narrazione che vuole questa pratica come “gestazione solidale per altri”, ma non è così. Le donne sono schiavizzate e i bambini trattati come oggetti, impacchettati e confezionati per essere venduti, non c’è niente di solidale né di dignitoso”. La riflessione sulla maternità surrogata “deve partire da un principio di fondo – ha invece spiegato Francesco Borgonovo, nel presentare i vari ospiti relatori – ovvero che donne e bambini non devono mai essere sfruttati. Se partiamo da questo as-

sunto dovrebbe venire da sé rendere l’utero in affitto reato universale come si sta discutendo in Italia”. Il responsabile delle campagne di Pro Vita & Famiglia Onlus, Matteo Fraioli, ha evidenziato le ragioni, bioetiche e biogiuridiche, del perché la maternità surrogata deve essere necessariamente considerata un crimine e dunque come e perché arrivare ad una sua abolizione universale: “La maternità surrogata, in una discussione scevra da qualsiasi lettura politica, partita o ideologica, è una minaccia alla dignità umana. Il prodotto – ha spiegato Fraioli – è il bambino e i costi sono elevati, anche fino a 150.000 euro, e dipendono da vere e proprie “brochure” con i dettagli che madri surrogate e bambini devono avere”. Un altro profilo da chiarire e denunciare, secondo Fraioli, “è poi quello della discriminazione e dello sfruttamento delle donne. Le donne vengono private dei loro figli e il loro utero usato: un gesto che schiavizza il corpo e viola il principio di integrità, dunque anche della dignità, della persona umana”. “L’entrata in vigore della proposta europea sulla genitorialità può avere un impatto devastante in tema di diritto familiare”, ha spiegato Weronika Przebierała, secondo cui “Il riconoscimento della filiazione sarebbe infatti imposto come automatico, secondo la dicitura contenuta nella proposta, agli Stati Membri. Si tratta di una interferenza pesantissima che avrebbe ripercussioni gravi dal

punto di vista costituzionale. Pensiamo per esempio alla Polonia, dove la famiglia omogenitoriale non è riconosciuta e va contro la Costituzione”. Sulle insidie e le contraddizioni della proposta di Regolamento e su come il Certificato Europeo di Genitorialità rappresenti una prima apertura europea alla possibile legalizzazione della maternità surrogata si è soffermato anche Matthieu Bruynseels, di European For Family: “Esso rappresenta un potere enorme in mano all’Unione Europea. L’obiettivo è quello di imporre il riconoscimento giuridico di matrimonio per coppie dello stesso sesso e della cosiddetta di GPA. Quando la nostra associazione è stata audita insieme ad altre, l’unico argomento proposto a favore del regolamento è stato quello delle famiglie arcobaleno, mentre nulla è stato detto sulla “libera circolazione delle persone”, che invece viene portata ufficialmente come motivazione. Una dimostrazione di come ci sia una volontà ideologica ben precisa e noi mettiamo in discussione, quindi, la pertinenza di questa iniziativa. Imporre la gestazione per altri agli Stati è inammissibile”. Una ricerca sugli effetti devastanti che la maternità surrogata provoca sul corpo e sulla psiche delle donne e le prove evidenti dell’esistenza di traffico internazionale di donne è stata invece esposta e spiegata da Chiara Parolin, dell’Associazione Aura: “Sono un’avvocata, una femminista radicale e ho una formazione di sinistra. Avrei dovuto parlare a nome di un’altra associazione femminista ma mi è stato vietato perché l’evento è organizzato da un partito di destra e contro l’utero in affitto. Sono qui lo stesso perché la difesa delle

donne e dei bambini non ha colore né politico né partitico. Ci dicono che le donne devono autodeterminarsi, ma la maternità surrogata va proprio nella direzione opposta, soprattutto quelle che producono ovociti o affittano il loro utero, perché rischiano di cadere in reti e tratte criminali. Si tratta, in sostanza, di traffico di esseri umani a scopo riproduttivo. Un qualsiasi Stato democratico – ha concluso Parolin – deve impegnarsi necessariamente per bloccare questa pratica e renderla illegale. Ne va della salute e della dignità di donne e bambini”. A seguire la relazione sul miglior interesse del bambino per quanto riguarda una visione internazionale delle norme che regolamentano l’adozione, da parte di Benedicte Colin della FAFCE (Federation of Catholic Family Associations in Europe), “Secondo la proposta della Commissione la considerazione principale da fare è il riconoscimento del bene del bambino. I diritti da tutelare – ha spiegato Colin – è a non essere discriminato, diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo e, appunto, il cosiddetto “best interest”. Ebbene il riconoscimento transfrontaliero della genitorialità va direttamente ad incidere su questo. Quando abbiamo chiesto delucidazioni alla Commissione, la risposta è stata, senza nascondersi, che effettivamente ci potrebbe essere una discriminazione “ribaltata” come dicevano gli altri relatori prima, ma che la libertà di circolazione doveva avere la priorità, anche su una cosa così importante come l’interesse del bambino. Quando abbiamo denunciato il rischio di un mercato europeo della surrogazione – ha concluso – sempre la Commissione, ha risposto con le stesse motivazioni e per non di-

scriminare la comunità Lgbtq”. Maria Isabel Moreno, di CitizenGO, ha invece spiegato ai presenti l’importanza dell’impegno e dell’attivismo delle organizzazioni della società civile nella promozione dei diritti umani contro la maternità surrogata. Ed ha portato ai presenti alcune storie di madri surrogate, addirittura – come Pooja, dall’India – donne scartate dopo essere state scelte perché non più idonee, secondo i committenti, oppure come alcune donne ucraine, sfruttate anche ben prima dello scoppio della guerra. Dal canto suo Ludovine de La Rochère, esponente de Le Syndicats de la Famille, si è poi soffermata sulla promozione dei diritti umani e sui dati, anche economici, della maternità surrogata. “La gestazione per altri, è stato già detto, è contraria ai diritti umani perché le donne sono usate come vere e proprie incubatrici e si sfruttano le persone con disagi sociali e in estrema povertà. C’è un vero e proprio mappa del mercato – ha spiegato – con Paesi che più di altri sono “accoglienti” verso questo vero e proprio turismo riproduttivo. In Europa il mercato della Gpa, in termini economici, è costantemente cresciuto negli ultimi cinque anni e si stabilizza oltre i 2,5 miliardi di dollari nel solo Vecchio Continente”. Infine, Carmen María Lazaro, della Casablanca Declaration, ha contestualizzato la proposta di regolamento del Consiglio con la Dichiarazione di Casablanca, nella quale oltre 100 medici, giuristi, psicologi e sociologi di 75 Paesi diversi e “a prescindere dall’appartenenza politica o ideologica”, hanno preso una posizione di netta condanna contro la pratica dell’utero in affitto in tutto il mondo: “Quando si parla di maternità surrogata ci sono solo due possibilità: o regolamentarla o vietarla. Nel primo caso – ha spiegato – si può parlare molto di limiti, di dettagli da autorizzare o meno, ma si andrà in ogni caso nella direzione di consentirla. Nel secondo caso, invece, si tratta di proteggere e salvaguardare donne e bambini. Tutti gli esperti di Casablanca – ha evidenziato – si sono trovati in modo unanime d’accordo nel scegliere solo e soltanto la seconda strada. Non ci può essere spazio per compromessi o regolamentazioni quando c’è in gioco la dignità degli esseri umani”.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Allattamento al seno: complice la ritrosia di molte mamme, il ministero sta lavorando con i pediatri per incentivarlo

Un gesto 'divino', che nei millenni importanti pittori e scultori hanno trasformato in arte, nell'intento di raffigurare tutta la potenza della genitorialità femminile. Al di là dell'aspetto 'religioso' che la storia ci ha tramandato attraverso il linguaggio dell'arte, la scena dell'allattamento è indubbiamente un forte richiamo al passaggio della vita: una madre che trasmette nutrimento ed amore. Questo l'aspetto 'visivo', emozionale ma, come ormai noto, in realtà - quando possibile - il latte materno rappresenta per il neonato soprattutto una sorta di 'assicurazione' sulla salute, apportando al nascituro - oltre che il sostentamento - una notevole copertura antibatterica. Ora, come dicevamo, spesso accade che una mamma non sia in grado di allattare, e in questo caso sub-entrano diverse alternative, ugualmente volte alla buona salute del bambino. Tuttavia, e qui ci sarebbe da aprire un serio discorso di natura psicologica, vi sono anche donne che non vogliono allattare, per non 'rovinare estetica-



mente' il proprio seno. Del resto, in una società che ormai fonda la sua ragion d'essere sull'aspetto estetico, incredibile a dirsi, anche l'allattamento spesso è percepito come un 'problema'. A riprova di questa assurda situazione, il fatto che, da 4 anni, con cadenza annuale, in ambiti politico-sanitari va riprendendosi una specifica Conferenza Nazionale sull'Allattamento al Seno dove, come nel caso dell'ultima appena tenutasi,

ci si rivolge ai pediatri di famiglia, affinché si adoperino ad incentivare nelle neo mamme l'allattamento 'naturale'. A testimonianza di tutto ciò, quanto osservato proprio stamane, al termine della IV Conferenza Nazionale sull'Allattamento svoltasi questa mattina su iniziativa del Ministero della Salute quando, nel corso del proprio intervento, Antonio D'Avino, presidente Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP), ha

affermato: "Condividiamo le parole del Sottosegretario Gemmato sulla necessità di sostenere maggiormente la cultura dell'allattamento al seno che rappresenta un obiettivo prioritario per la Pediatria di Famiglia, che promuoviamo con attenzione fin dal primo bilancio di salute, accompagnando le mamme nel percorso di crescita dei loro bambini già a partire dalle dimissioni dall'ospedale. L'allattamento al

seno - ha proseguito l'esperto - è uno straordinario strumento di prevenzione per il bambino contro lo sviluppo delle più diffuse malattie croniche non trasmissibili. Per questo, crediamo sia essenziale sostenere il pieno empowerment della mamma su questo tema, incoraggiando il ricorso ad un gesto naturale, eppure così importante per la salute delle future generazioni, di cui non si conoscono ancora pienamente i bene-

fici". Per sostenere e promuovere l'allattamento al seno sono necessarie competenze professionali specifiche - comunicative, empatiche e pratiche - che mettano il Pediatra di Famiglia nella condizione di poter trasferire alla mamma tutte le informazioni necessarie per indirizzarla verso scelte consapevoli. "L'importanza della formazione professionale per il sostegno dell'allattamento al seno è stata riconosciuta nelle Raccomandazioni elaborate nel 2020 dal Tavolo Tecnico Interdisciplinare sulla Promozione dell'Allattamento del Ministero della Salute" aggiunge Teresa Cazzato, Coordinatrice nazionale gruppo di studio Allattamento della FIMP. "Come Federazione rappresentativa della Pediatria di Famiglia, riteniamo sia fondamentale investire nella formazione e nell'aggiornamento dei pediatri, sulla base di linee programmatiche comuni che dovrebbero coinvolgere tutti i professionisti dell'area materno-infantile, a tutela della salute delle mamme e dei bambini".

Il tour operator: "Non avere il passaporto non vuol dire dovere necessariamente rinunciare a scoprire posti nuovi lontano da casa, anche in altri continenti"

Viaggi e 'caos passaporti': in fumo nei primi sei mesi 300 milioni di euro

Ed il problema ora è anche con le carte d'identità: sul portale 'Carta Identità' infatti, le attese arrivano anche sopra i 6 mesi in molte delle città più grandi. Si tratta di una situazione caotica, ed indubbiamente 'remissiva', se calcoliamo che soltanto nel primo semestre del 2023, a causa del "caos passaporti" sono saltati qualcosa come 167 mila viaggi, che ad un prezzo medio di 1.796,41 ciascuno hanno significato per i tour operator una perdita di ben 300 milioni di euro. "Accorgersi di avere il passaporto scaduto poco prima di partire è una cosa abbastanza frequente, soprattutto se non si oltrepassano sovente le frontiere dell'Unione Europea - tengono a rimarcare gli esperti di Vamonos-Vacanze.it - E comunque non avere il passaporto non vuol dire dovere necessariamente rinunciare a scoprire posti nuovi lontano da casa, anche in altri continenti". Partendo dall'Italia è infatti possibile raggiungere senza passaporto destinazioni anche molto lontane, perfette per chi è ancora in attesa del rinnovo o del rilascio del passaporto, "mete come la Tunisia - con le sue splendide località turistiche e balneari come Hammamet



e Djerba - o anche l'Egitto, dove però occorre il visto d'ingresso. Ma non solo. Ci sono anche tutti i cosiddetti "territori d'oltremare" dei Paesi dell'Ue". Ad esempio, proseguono gli esperti, "La Francia conta ben 13 possibili destinazioni in tutto il mondo, a partire dalle isole caraibiche di Guadalupa e Martinica, le isole dell'Oceano Indiano di Reu-

nion e Mayotte ed il territorio costiero sudamericano della Guyana francese, completamente soggetti alle leggi francesi". Ancora più appetibile in tal senso, suggerisce ancora la 'online travel agency' in alternativa, ecco la Polinesia francese nel Pacifico meridionale (nella foto), l'arcipelago polinesiano di Wallis e Futuna, le isole caraibiche di Saint

Martin e di Saint Barthelemy, nonché Saint Pierre et Miquelon nell'Oceano Atlantico vicino al Canada. E poi ancora "il territorio del Pacifico della Nuova Caledonia che detiene uno status speciale con una maggiore autonomia, le Terre australi e antartiche francesi (Taaf) situate nell'Oceano Indiano vicino all'Antartide senza una popolazione permanente e

l'isola di Clipperton, situata al largo del Messico, anch'essa disabitata. Ma anche i Paesi Bassi hanno 6 mete caraibiche considerate come territori d'oltremare dall'Unione Europea", rimarcano gli esperti di Vamonos-Vacanze. Si tratta delle 3 isole-Paesi autonomi di Curaçao (il più grande territorio olandese d'oltremare, a nord del

Venezuela), della più nota Aruba e di Sint Maarten dove c'è anche una vivace vita notturna; e delle 3 isole-comuni speciali di Bonaire, Sint Eustatius e Saba, amministrate direttamente dal governo olandese". Insomma, come abbiamo visto, anche chi dovesse avere problemi con il passaporto, ha comunque a disposizione un vasto plateau di scelte...

Speriamo divenga un ricordo quando i locali pubblici in fungevano da 'lavatrici'

Autorità europea antiriciclaggio



Roma Capitale è stata individuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministero degli Affari Europei, quale candidata italiana a sede dell'Autorità europea antiriciclaggio (Amla). La decisione è stata comunicata con una lettera alle città candidate dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. La scelta del Governo è stata compiuta tenendo conto dei criteri di selezione della sede Amla resi noti al momento dall'Unione Europea e alla luce dell'istruttoria tecnica svolta dai progetti inviati dalle città candidate. Il Sottosegretario Mantovano, sottolineando l'alto livello di tutti i progetti delle città candidate, ha rivolto a tutte loro a nome del Governo un ringraziamento per l'impegno profuso per una candidatura italiana "autorevole e forte". A dir poco entusia-

sta, il primo cittadino della capitale, che ha tenuto a commentare: "Ringrazio il Governo per aver creduto nel nostro progetto per ospitare a Roma la sede dell'Autorità Europea Antiriciclaggio, una candidatura d'importanza fondamentale non solo per la Capitale ma per tutto il Sistema-Paese. La legislazione e i sistemi antiriciclaggio italiani sono tra i più avanzati al mondo e costituiscono una vera e propria eccellenza nazionale. Questo quadro di regole ha in Roma il suo luogo naturale per la fitta e importante rete di istituzioni che sono radicate nella nostra città, come il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia, l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia, il Comando Generale della Guardia di Finanza, la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e la Direzione investigativa antimafia. Vogliamo ospitare la sede di Amla in un quartiere di enorme prestigio e grande importanza strategica come

l'Eur, e la Capitale potrà far valere la sua vastissima rete di collegamenti aerei da e verso le città europee e una forte e diffusa offerta di servizi culturali, educativi, sanitari e sportivi che potranno migliorare l'esperienza e la qualità della vita dei futuri dipendenti dell'Autorità. La nostra è quindi una candidatura forte che dà una concreta prospettiva di successo all'Italia su quella che è una grande sfida nazionale. Vogliamo vincerla e continueremo a collaborare strettamente con il Governo per raggiungere questo obiettivo ambizioso e importante". Nulla da obiettare anzi, ben venga quanto di 'buono e legale' può in qualche modo concorrere ad una nuova immagine di Roma che, come abbiamo avuto modo di scrivere più volte, troppo ha sofferto la presenza sul territorio di differenti realtà criminali, abilissime a 'ripulire' i loro sporchi guadagni attraverso l'acquisizione e la gestione di locali pubblici, spesso anche importanti...

Il sindaco di Villalago (Aq), chiude subito le strade. Oipa: "Encomiabile"

Orsa e cuccioli beccati a passeggio



"È encomiabile il rispetto per gli animali che permea la gestione del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, dimostrato una volta di più domenica scorsa, quando l'orsa Amarena ed i suoi due cuccioli hanno passato l'intera giornata sotto un ciliegio per rifocillarsi della sua golosa frutta. In conseguenza, il sindaco di Villalago (Aq), Fernando Gatta, ha chiuso al traffico la strada a 5 metri all'albero, lasciando l'accesso solo ai residenti e ai mezzi di servizio autorizzati". E' quanto scrive attraverso una nota l'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa). Nello specifico, rimarca l'associazione animalista, "Il sindaco di Villalago ha dimostrato sensibilità e buonsenso chiudendo subito l'accesso alla strada accanto al ciliegio, evitando così l'assedio ai plantigradi da parte di

turisti, escursionisti e curiosi". Tuttavia, e questo spiega quanto sia complicato gestire certe situazioni - facili a sconfinare in spiacevoli fatti - al presidente del Parco, Luciano Sammarone, sottolineano dall'Oipa, "il sindaco ha persino riferito che fotografi sono entrati negli orti, nei cortili e nelle pertinenze delle abitazioni per fare foto agli orsi". Tutto ciò, evidenzia il presidente dell'Oipa, Massimo Comparrò, che "Il problema non sono gli orsi ma chi nel loro habitat pensa di trovarsi a Disneyland, approfittandone per fare foto e video. Abbiamo appreso dal presidente Sammarone che nei giorni scorsi qualche turista ha tentato persino di farsi un selfie con i cervi, causando pericolo per sé e per gli animali". Dunque, concludendo la nota, l'Organizzazione internazionale protezione animali plaude

alla gestione illuminata del Parco nazionale d'Abruzzo e Molise, "tanto più in questi tempi bui per gli orsi del Trentino noti alle cronache locali, nazionali e internazionali - e sottolinea come - tutti, compresa la Provincia autonoma di Trento presieduta da Maurizio Fugatti, dovrebbe prendere esempio dalla corretta gestione della fauna selvatica attuata dal Pnal. Qui, il movimento degli escursionisti è regolamentato: nelle zone di riserva integrale e di riserva generale è vietato uscire dai sentieri. In alcune aree si può andare liberamente, anche con il cane (al guinzaglio), o il cavallo o in bici, ma in altre no. E nella 'zona A' - conclude l'Oipa - ci si può muovere solo a piedi, sui sentieri e senza cani. In questa zona non entrano né equini né mezzi di alcun tipo, incluse le mountain bike".

"Inviamo armi all'Ucraina, e milioni di italiani patiscono la fame"

La denuncia choc del Li.Si.Po.

Come è ormai noto, purtroppo un clochard è morto a Roma nell'incendio di un rudere sulla via Appia. La vittima è un senzatetto di nazionalità romena. Altri due fortunatamente si sono salvati. Sono in corso gli accertamenti da parte degli organi preposti per stabilire le cause dell'incendio. Nel commentare la notizia, Antonio de Lieto - Segretario Generale del Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO.) - ha tenuto a rimarcare che "Ancora una volta è emerso, in tutta la sua drammatica gravità, il problema dei clochard, di quei cittadini invisibili, che tutti incontriamo nei posti più diversi, che comunemente, vengono chiamati 'barboni', e che tanti fingono di non vedere". "Questi cittadini (esseri umani) presi a schiaffi dalla vita - ha proseguito il sindacalista della Polizia - spesso li troviamo, raggo-

mitolati nei sottopassi della metro, sui marciapiedi delle stazioni ferroviarie ecc. abbandonati al proprio destino dalle istituzioni. Strano Paese, il nostro - ha quindi evidenziato de Lieto - il governo ha speso ingenti somme per l'acquisto di armi inviate nei teatri di guerra in Ucraina sebbene una percentuale altissima di italiani fosse contrario all'invio di armi. Di contro il governo non impegna esigue somme per garantire un tetto ed il minimo vitale, ad esseri umani, a nostri fratelli, che non hanno la forza di protestare, di urlare la loro rabbia, verso l'indifferenza di tanti". Eppure, conclude il Segretario Generale del LI.SI.PO. nella sua amara nota, "Al di là degli spot esternati dai nostri governanti, è sotto gli occhi di tutti che gli italiani devono 'stringere' la cinghia per sopravvivere ... la verità quella

vera, è a conoscenza di tutti. Ed ancora, "È aumentato di tutto e di più dai prodotti di prima necessità, all'energia elettrica, al gas, medicinali e quant'altro. Un pensionato per invalidità riceve circa 290 € al mese, due milioni di pensionati, hanno pensioni di circa 500 €, o anche meno, milioni di altri pensionati stentano ad acquistare l'indispensabile ecc. È evidente che è indispensabile dare immediate risposte ai milioni di italiani in difficoltà. Questo governo - ha poi concluso il leader del LI.SI.PO. - non è diverso dai precedenti esecutivi!!!"

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Ferrara (M5s): "Cordoglio per la morte del bagnante ad Ostia Ponente"

"Urge riportare i servizi essenziali"



"Esprimo profondo cordoglio per la morte dell'uomo colpito da malore

sulla spiaggia libera Senape, a Ostia Ponente. Quel tratto, dove già l'anno scorso ci fu un'altra tragedia, risulterebbe privo non solo di bagnini, ma anche di una basilare attrezzatura per la defibrillazione. È urgente riportare i servizi essenziali sul litorale di Roma: un obiettivo che deve tornare

al centro dell'azione municipale e capitolina, e che ribadirà durante il Consiglio straordinario di martedì prossimo". Così in una nota il Rappresentante al Consiglio Nazionale M5s per la circoscrizione Centro Italia, e Vicepresidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Ferrara.

De Santis e Canale (LcR): "Vicinanza alla famiglia di Simonetta Cardone" Suv contromano sulla Laurentina



"La morte di Simonetta Cardone, deceduta a seguito di uno scontro con un suv a folle velocità che procedeva contromano sulla Laurentina, è un dramma che colpisce l'intera comunità di Selvotta e più, in generale, tutti i cittadini dei quartieri delle cinque colline. Da anni i residenti del quadrante denunciano la pericolosità di questa via. Le prime proteste sono iniziate nel 2008, per poi culminare nel 2015 - iniziativa replicata peraltro lo scorso anno - con i cosiddetti 'laurentini', simbolici fantocci

bianchi appesi dai residenti delle Cinque Colline con il fine di chiedere un confronto puntuale su alcune delle problematiche che investono il quartiere, tra cui quella relativa alla pericolosità di via Laurentina. Ora è il momento di agire e di impegnarsi concretamente in un'opera di prevenzione finalizzata a evitare il ripetersi di tragedie di questo genere. Mai come in questo momento è importante far leva sull'educazione scolastica dei giovani al fine di sensibilizzarli al tema della velocità

e alle drammatiche conseguenze che comportamenti poco corretti potrebbero avere sulle loro vite e su quelle degli altri. Alla famiglia di Simonetta Cardone e a tutti i cittadini delle Cinque Colline va il nostro abbraccio e la nostra più totale vicinanza per il dramma vissuto nelle ultime ore". Lo dichiarano, in una nota, il capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Campidoglio Antonio De Santis e la capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Municipio IX Carla Canale.

I consiglieri di Italia Viva: "Le pensiline smart non bastano a risolvere i problemi" Casini e Leoncini su Atac e mobilità



"L'audizione di ieri in Commissione Giubileo del Direttore Generale di Atac, Alberto Zorzan e del Presidente Giovanni Mottura ha fornito alcuni spunti di riflessione sui progetti da realizzare entro il 2025. Il piano sulle fermate hi-tech e sulle nuove pensiline smart, ad esempio, ben illustrato dalla dirigenza, è certamente interessante e si prospetta come un utile strumento di innovazione e un'occasione da non perdere per rilanciare l'azienda in chiave tecnolo-

gica. Temiamo però che, per quanto affascinanti e iconici, questi interventi non bastino a risolvere le tante questioni ancora aperte legate alla mobilità, un tema assolutamente centrale, non solo per il Giubileo, su cui la città sconta purtroppo grandi ritardi. La flotta dei mezzi è vecchia - l'autobus andato a fuoco nella notte lungo la via Ostiense è solo l'ultimo della serie - il rinnovo delle vetture procede molto a rilento e la transizione ecologica appare un miraggio. Per quanto ri-

guarda le metropolitane, bisognerebbe partire innanzi tutto con il ripristino degli ascensori fuori uso e delle scale mobili rotte e poi pensare a una riqualificazione complessiva delle stazioni. Ci auguriamo insomma di non arrivare impreparati all'appuntamento dell'Anno Santo su un tema così delicato. Un rischio che Roma non può permettersi di correre". Lo dichiarano Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Disabilità, i consiglieri di Azione De Gregorio e Novi: "In questo modo per mamma e papà è impossibile conciliare vita lavorativa e vita familiare" "Nel VIII Municipio ci sono famiglie e bambini senza alcuna assistenza"

"Cosa sta accadendo nei centri estivi municipali di Roma Capitale? Perché i bimbi con disabilità non ricevono le ore necessarie di assistenza con operatore dedicato e le famiglie vengono informate di un orario diventato a sorpresa part-time solo il giorno prima che la scuola dell'infanzia chiuda per la pausa estiva ed inizi il centro estivo? È vergognoso: in VIII Municipio alle famiglie i cui bambini necessitano di almeno 34 ore di assistenza con l'operatore ne sono state offerte, per il mese di luglio, un massimo di 24 con la conseguenza di dover organizzare, giorno per giorno, le attività sulla base delle loro terapie specifiche. Si sta ledendo il diritto di inclusione e i diritti umani sanciti dalla Convenzione ONU. Le famiglie sono state informate solo il 28 giugno pomeriggio, con il risultato che oggi, primo giorno di centro estivo, quando alle 10 hanno accompagnato i bambini, non hanno trovato l'operatore dedicato ad attenderli, sopraggiunto più tardi. Quello che si prospetta per questi bimbi e per le loro famiglie è una gestione delle ore part time, con un orario che cambia ogni giorno a seconda delle terapie e una o due assenze a



settimana". Così Flavia De Gregorio, capogruppo capitolino di Azione e Simonetta Novi, capogruppo Lista Calenda Sindaco in VIII Municipio. "Una situazione insostenibile - concludono De Gregorio e Novi - che, dalle informa-

zioni che stiamo raccogliendo, sembra essere estesa su tutto il territorio comunale. In questo modo per mamma e papà è impossibile conciliare vita lavorativa e vita familiare, inoltre i bambini con disabilità non godono dell'in-

clusione e del sostegno necessario. Chiediamo un intervento immediato dell'assessora Funari per chiarire come si è arrivati a questo punto e sanare almeno tutte le situazioni più critiche. Siamo a conoscenza del fatto che, al-

meno per VIII Municipio, i 22 centri estivi accolgono 1500 bambini di cui 90 con fragilità e/o disabilità e che alle famiglie i cui figli presentano disabilità è stato chiesto un contributo di 75 euro a settimana, in cambio dell'operatore de-

dicato, per poter garantire l'accoglienza gratuita alle famiglie assistite dai servizi sociali. Va bene la solidarietà verso chi è meno fortunato ma non che poi, a sorpresa, proprio i bimbi con disabilità non ricevano i servizi necessari".

Segnalini: "Si è scavata la strada per la sicurezza di persone e veicoli"
"Nessuna voragine a Boccea"



Sono in corso su via Boccea, altezza via Verolengo, lavori di manutenzione sulla corsia in direzione del Gra. A seguito della segnalazione di un avvallamento, il Dipartimento Csimu dell'assessorato ai Lavori pubblici di Roma Capitale è intervenuto, preventivamente, per verificare la situazione. È stato necessario uno scavo approfondito che ha necessariamente richiesto l'invasione di carreggiata

– la chiusura al transito. Dall'indagine eseguita tramite videoispezione è stato rilevato uno sgrottamento sotterraneo, provocato dalla rottura di una condotta di raccolta delle acque piovane. "Su via Boccea non è presente nessuna voragine. Al contrario, stiamo eseguendo dei lavori di messa in sicurezza della strada. Siamo, infatti, intervenuti preventivamente, a seguito della se-

gnalazione di un avvallamento, per scongiurare ogni possibile problema. A seguito delle opportune ispezioni, che richiedono un tempo specifico, abbiamo individuato il problema e stiamo compiendo le riparazioni. Entro la prossima settimana la strada sarà fruibile e, soprattutto, sicura per persone e veicoli", commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini.

Casini e Leoncini: "Con questo atto si impegnano a piantare nuovi pini"
La mozione sul verde di Villa Glori



"L'Assemblea Capitolina ha approvato oggi pomeriggio la mozione presentata da Italia Viva e sottoscritta dalla Lista Civica Calenda sulla cura del verde a Villa Glori. Con questo atto il sindaco e l'Assessore competente si impegnano a piantare nuovi pini nel noto parco del quartiere Parioli, conosciuto anche come della Rimembranza, e ad attivarsi con urgenza

per curare gli esemplari infestati dalla cocciniglia attraverso il metodo dell'endoterapia a pressione, l'unico risultato finora efficace. Un'attività divenuta assolutamente necessaria dopo l'abbattimento, ormai più di un anno fa, di 90 pini irrimediabilmente compromessi proprio dal parassita originario del Nord America. Questi alberi rappresen-

tano un autentico patrimonio della città e la loro tutela, come quella del verde pubblico e delle ville storiche, deve essere un preciso obiettivo dell'Amministrazione. Bene, dunque, che l'Aula abbia condiviso la nostra posizione e votato all'unanimità il provvedimento". Lo dichiarano Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

L'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè: "Un altro passo avanti in tema di sicurezza stradale, nel solco del programma 'Vision Zero'
"Finalmente terminati i lavori sul primo black point di via Nomentana"



"È stata completata la messa in sicurezza del primo 'black point', l'incrocio tra via Nomentana e via Zara-via Spallanzani spesso teatro, negli ultimi anni, di tragici incidenti stradali": lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Con la chiusura dei lavori del primo black

point – prosegue Patanè – compiamo un altro passo avanti in tema di sicurezza stradale, nel solco del programma 'Vision Zero' che ha l'obiettivo di ridurre entro 3 anni del 20% ed entro 10 anni del 50% il numero dei decessi e dei feriti gravi. A Roma muoiono molti più soggetti deboli della mobilità come pedoni

e ciclisti rispetto alle altre città e la loro incolumità deve essere un obiettivo fisso e imprescindibile della nostra amministrazione". "L'intervento su via Nomentana, realizzato da Roma Servizi per la Mobilità, ha riguardato: il rifacimento della segnaletica in tutta l'area d'incrocio; l'ampliamento e la riconfi-

gurazione degli spazi pedonali per la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, la protezione dei passaggi pedonali con nuove isole fisiche 'salvagente'; la riconfigurazione e protezione degli spazi di sosta per garantire la massima visibilità; l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche con la

realizzazione di nuovi sciolti e la protezione degli spazi pedonali ampliati con elementi dissuasori parapedonali a 'croce di S. Andrea' e la riconfigurazione degli impianti semaforici". "L'incrocio via Zara-via Nomentana – conclude Patanè – è stato modificato per evitare infrazioni pericolose. Sono

state istituite due manovre indirette: la svolta a sinistra da via Nomentana verso corso Trieste che si può effettuare da via Francesco Redi-via Bartolomeo Eustachio-via Spallanzani; la svolta a sinistra da via Nomentana verso via Spallanzani che è possibile da via Zara svoltando a sinistra su corso Trieste".

Le estrazioni dei tre principali concorsi legati alla numerologia Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto



Martedì 4 luglio 2023 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai princi-

pali giochi della lotteria in Italia.
Lotto, estrazione martedì 4 luglio 2023
BARI 11 - 51 - 12 - 1 - 68
CAGLIARI 72 - 33 - 17 - 9 - 89
FIRENZE 87 - 56 - 21 - 45 - 85
GENOVA 69 - 86 - 58 - 65 - 26
MILANO 1 - 47 - 48 - 52 - 25
NAPOLI 44 - 46 - 48 - 65 - 81
PALERMO 81 - 15 - 14 - 49 - 85
ROMA 62 - 70 - 88 - 6 - 19
TORINO 19 - 41 - 44 - 11 - 52
VENEZIA 8 - 79 - 22 - 29 -

69
NAZIONALE 75 - 52 - 13 - 36 - 90
SuperEnalotto, estrazione martedì 4 luglio 2023
11 - 23 - 50 - 68 - 89 - 90
Jolly: 41 SuperStar: 32
10eLotto, estrazione martedì 4 luglio 2023
1 - 8 - 11 - 15 - 19 - 33 - 41 - 44 - 46 - 47 - 51 - 56 - 62 - 69 - 70 - 72 - 79 - 81 - 86 - 87
Numero Oro: 11
Doppio Oro: 11 - 51
Numero Gong: 75
10eLotto Extra, estrazione martedì 4 luglio 2023
6 - 9 - 12 - 14 - 17 - 21 - 22 - 29 - 45 - 48 - 49 - 52 - 58 - 65 - 88

Il concorso di numerologia legato, per questo mese, alla ruota Nazionale Simbolotto: i numeri vincenti



Risultati Simbolotto di oggi, martedì 4 luglio 2023. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina

una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del di questo mese il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota Nazionale questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in

tempo reale gli aggiornamenti del Simbolotto con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera. Questi i numeri estratti:
44-PRIGIONE
45-RONDINE
5-MANO
40-QUADRO
17-SFORTUNA

Il concorso che offre l'opportunità di portarsi a casa un milione di euro Million Day ed Extra: i numeri



I numeri vincenti dell'estrazione di oggi per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle 13 ed alle 20.30 su italiasera.it i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lot-

tomatica che ogni giorno offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. Numeri estratti alle ore 13 di oggi: 3 - 7 - 10 - 28 - 35. Numeri Extra estratti alle ore 13 di oggi: 17 - 22 - 38 - 40 - 46. Numeri estratti stasera alle ore

20.30: 7 - 17 - 45 - 49 - 53. Numeri Extra estratti alle ore 20.30 di oggi: 6 - 25 - 29 - 43 - 47. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Il concorso che permette di vincere una magione e 200mila euro Vinci Casa: i numeri vincenti



L'estrazione di oggi per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno dalle 20.30 offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000

euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso ad oltre 150 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, stasera la nuova estrazione del

gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. Ecco i numeri Vinci Casa estratti oggi, martedì 4 luglio 2023: 10 - 14 - 27 - 36 - 38.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s